

Omaggio a Cesare Zavattini

Pubblicato: Giovedì 23 Luglio 2009

Cesare Zavattini, nasce nel 1902 a Luzzara (Reggio Emilia), e muore nel 1989 a Roma nella sua casa di via Sant'Angela Merici, ora sede dell'Archivio Zavattini. Scrittore, giornalista, soggettista e sceneggiatore, pittore, è una delle figure più significative del secolo, a cui si devono libri (Parliamo tanto di me, I poveri sono matti, Io sono il diavolo, Straparole) e film memorabili (Sciucchià, Ladri di biciclette, Miracolo a Milano, Umberto D.) e insieme l'attiva partecipazione al cambiamento del cinema e del mondo attraverso idee, progetti e iniziative di risonanza internazionale. A Castellanza abbiamo già incontrato la figura e l'opera di Cesare Zavattini seppure indirettamente, la scorsa estate all'interno della rassegna di cinema all'aperto con il film "Miracolo a Milano", scritto e sceneggiato dal famoso scrittore. Quest'anno, a vent'anni dalla scomparsa ne ricorderemo la figura attraverso die eventi correlati.

Giovedì 23 luglio a Villa Pomini sarà Roberto Ferdani ad accompagnarci in un **percorso articolato attraverso** letture su proiezioni realizzate da Barbara Charini di immagini di Paul Strand. Le immagini di Luzzara e della sua gente furono realizzate dal maestro americano insieme a Cesare Zavattini nel 1955. La lettura di una selezione di testi di Zavattini scritti a commento delle fotografie e una scelta di testi lettere, poesie e interventi sarà accompagnata dalla musica dal vivo di Enrico Penzi al pianoforte e Fabrizio Fogagnolo al contrabbasso. "Un Paese" – l'opera fotografica di Zavattini e Strand – trova nella combinazione tra lo sguardo di Strand, che a Luzzara recupera una concezione "artigianale" della fotografia, e quello di Zavattini, che a Luzzara ci è nato e che a questo lavoro deve una revisione del suo passato di uomo e di scrittore, la giusta direzione per un percorso di penetrazione nelle radici sociali più profonde dell'Italia degli anni Cinquanta.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it